

Lettera aperta

all'Assessore all'Ambiente e all'Urbanistica
all'Assessore alla Viabilità e Traffico
all'Assessore ai Lavori Pubblici
all'Assessore di Sport e Turismo
ai Sindaci dei Comuni di Cagliari, Quartu e Monserrato
al Magnifico Rettore dell'Università di Cagliari
ai Responsabili di Legambiente Sardegna

Buongiorno,

Sono un'Austriaca molto appassionata allo sport, soprattutto alla bicicletta. Mi sono trasferita qui a Cagliari otto mesi fa dove mi trovo molto bene. Lavoro, con un contratto di ricerca dell'INFN, alla Cittadella Universitaria di Monserrato. Da noi, in Austria, ci sono tantissime piste ciclabili in tutte le città così che normalmente uno studente non ha bisogno di aver una macchina nella vita di tutti i giorni. Con molta gioia ho scoperto poche settimane fa che c'è una pista ciclabile che mi porta dal Monte Urpino, lungo il "Canale di Terramaini" fino all'incrocio con viale Marconi. Da questo punto si vede già la cantina di Monserrato alla fine del canale ma purtroppo non si può continuare più lungo il canale. Invece, si deve attraversare il canale raggiungendo il pericolosissimo Viale Marconi e subito dopo si deve continuare in una strada bianca lungo il canale (sull'altro lato), attraversando un campo abbandonato, che in Inverno di solito è molto sporco a causa dell'umidità. A partire dall'Istituto Tecnico Industriale statale "ITIS G. Marconi" in Via Valerio Pisano, normalmente continuo fino alla Cittadella Universitaria, attraversando alla fine la superstrada 554.

So che non sono l'unica persona che va al lavoro con la bici, ma molti amici e colleghi mi dicono (con ragione!) che non prendono la bici per andare al lavoro perché le strade italiane sono troppo pericolose.

Il percorso descritto (dal Monte Urpino fino alla Cittadella Universitaria) – se la pista ciclabile fosse completata almeno fino alla cantina di Monserrato – sarebbe un'ottima possibilità per cominciare a rendere più attrattiva l'alternativa della bici come mezzo per spostarsi a Cagliari, soprattutto per molti giovani che ogni giorno vanno all'Università per studiare. Secondo me si potrebbe realizzare questo progetto facilmente perché il primo chilometro dopo l'incrocio del canale con viale Marconi, lungo il canale, è già fatto. Mancherebbe solo un altro chilometro lungo il canale oppure la costruzione di un ponte pedonale che porti direttamente nel parco nuovo "il parco Terramaini" presso il centro commerciale di Auchan.

Con la costruzione del ponte da Monserrato sulla superstrada 554 presso la Cittadella Universitaria, non ancora finito, si potrebbe anche pensare una corsia speciale per pedoni e ciclisti.

Sarebbe inoltre necessario prevedere, nella Cittadella Universitaria e in qualche punto della città, degli spazi protetti dove poter parcheggiare le biciclette.

Un tal progetto sarebbe una buona pubblicità, per una Cagliari più moderna che guarda già al futuro, e una Cagliari più ecologica in un tempo in cui l'aria é sempre più inquinata.

Alla fine vorrei anche dire che sarebbe bene se la pista ciclabile già esistente potesse essere pulita, ogni tanto, dalle piante che crescono tanto che non si può più passare facilmente e dalle immondezze portate dal vento, non solo sulla pista ciclabile, ma anche nel canale e quindi nel mare.

Sperando in un cambiamento, anche mentale di molti lettori che considererebbero la bici come alternativa per spostarsi, e confidando nella vostra attenzione invio cordiali saluti, la nuova Austriaca con residenza nella bellissima isola della Sardegna

Dott.ssa Hermine Wöhri

Cagliari, 30 Settembre 2006

P.S.: Chiunque fosse interessata può contattarmi al'indirizzo di e-mail hermine.woehri@ca.infn.it